

LO PSICOLOGO GIURIDICO

Matteo Rossi Renier

Alpes Italia, 2021

La figura professionale dello psicologo giuridico è la massima espressione del raccordo tra psicologia e diritto, due discipline autonome che in realtà coesistono e anzi possono lavorare in sinergia: la psicologia offre i suoi paradigmi e i suoi strumenti operativi, il diritto e la giustizia sono il “teatro” dove poter mettere in campo la loro validità scientifica. Lo spiega bene Matteo Rossi Renier, autore del libro la cui prefazione è curata dal prof. Guglielmo Gulotta; come si afferma qui, questa professione è finalmente riuscita ad inserirsi ed affermarsi, non senza prima affrontare un percorso lungo e tortuoso in cui tutto il lavoro di valutazione e diagnosi era affidato ai neuropsichiatri o ancor di più agli psichiatri, escludendo in toto gli psicologi. Come dichiara il prof. Gulotta e come verrà ribadito più volte all’interno di questo volume, nonostante la figura dello psicologo giuridico sia oggi ben affermata, il contesto giudiziario rimane un contesto delicato e difficile, a cui bisogna affacciarsi con professionalità e con prudenza, poiché si ha a che fare, anche se indirettamente, con la vita e il patrimonio delle persone.

Il libro inizia affrontando in maniera completa il percorso storico che ha portato la psicologia giuridica ad affermarsi come disciplina nel panorama italiano e non solo; partendo dai primordi nel XVIII secolo, fino ad arrivare ai giorni nostri, l’autore ripercorre tutte le tappe che, grazie anche al contributo, allo studio e al continuo confronto di alcune personalità del mondo scientifico, hanno portato la psicologia giuridica a vedersi riconosciuto un ruolo fondamentale ed un suo statuto di rispettabilità.

Viene poi offerta una completa rassegna degli ambiti di lavoro e dei ruoli che può rivestire lo psicologo giuridico; questo, infatti, dispone di conoscenze e competenze che gli permettono di partecipare all’iter processuale fornendo un punto di vista interpretativo riguardante la complessità della psiche umana; a differenza dei professionisti del mondo esclusivamente giuridico, egli può infatti effettuare un’analisi di tipo psico-giuridico, destreggiandosi nei due mondi con professionalità

ed equilibrio. A seconda dei campi in cui è chiamato ad agire, lo psicologo giuridico può assumere le vesti di perito, consulente tecnico d'ufficio e di parte, giudice onorario ed esperto perito. Vien da sé che, per poter operare in questi ambiti, deve sapersi districare tra diritto penale, civile, amministrativo, penitenziario ed ecclesiastico, pur dovendo scegliere poi un proprio campo di specializzazione.

L'autore inoltre, fornisce informazioni riguardo ai percorsi formativi e all'accesso alla professione dello psicologo giuridico; quest'ultimo deve seguire un preciso iter formativo che prevede necessariamente una laurea magistrale in psicologia, un tirocinio professionalizzante post lauream e in aggiunta dei corsi o master che permettono una formazione più specializzata, con l'obiettivo finale di superare l'esame di Stato. È chiaro dalla lettura del libro come il percorso formativo di uno psicologo giuridico però non termini con l'acquisizione di titoli accademici ma, nonostante questi siano requisiti imprescindibili, è un cammino in fieri, che richiede un'ampia preparazione teorica ed una pratica costante sul campo.

In questo volume infine vengono affrontati temi di etica e responsabilità nonché di metodologie e strumenti che lo psicologo giuridico deve saper utilizzare nello svolgimento della sua professione. Poiché, come si diceva all'inizio, il lavoro da svolgere è molto delicato, è di fondamentale importanza che lo psicologo giuridico agisca in maniera professionale tenendo conto dell'etica e degli aspetti deontologici disciplinati, questi ultimi, da un vero e proprio codice. Per quanto riguarda le metodologie e gli strumenti diagnostici, egli deve essere in grado di scegliere caso per caso quelli che più si prestano al raggiungimento dell'obiettivo, ossia una valutazione finale scientificamente fondata.

Matteo Rossi Renier con questo libro ha saputo porre luce sulla professione dello psicologo giuridico, figura in grado di muoversi con competenza attingendosi a varie branche della psicologia pur operando in contesti prettamente giuridici, e risultato della fusione tra il mondo della psicologia e quella del diritto che, pur mantenendo ciascuno la propria autonomia ed identità, riescono finalmente a coesistere e cooperare.

Dettoni Alessandra